

Zeitschrift: Campanae Helveticae : organe de la Guilde des Carillonneurs et Campanologues Suisses = Organ der Gilde der Carilloneure und Campanologen der Schweiz

Herausgeber: Gilde der Carilloneure und Campanologen der Schweiz

Band: 26 (2023)

Artikel: Prestinone (Craveggia, I - VB) : campane del fonditore Giovanni Giacomo Bustelli di Locarno

Autor: Dell'Era, Romeo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1062071>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Prestinone (Craveggia, I – VB): campane del fonditore Giovanni Giacomo Bustelli di Locarno

Romeo Dell’Era

Con questa notizia si fornisce un aggiornamento alle conoscenze storiche sui fonditori di campane a Locarno, oggetto di uno studio pubblicato nel 2017¹. Infatti, si hanno oggi a disposizione nuovi dati sulla produzione di Giovanni Giacomo Bustelli, fonditore locarnese di cui si conoscevano soltanto due campane ancora conservate (Locarno Monti, Mib4, 1776; Broglio, Do4, 1788) e pochissime attestazioni di campane non più esistenti (Intragna, 1777; Domodossola – campana civica, 1782; forse Sonogno, 1788). Un inatteso quanto importante complemento giunge dalla Valle Vigizzo, nella parte italiana del percorso fra Locarno e Domodossola: sul campanile della chiesa dei Santi Gottardo e Anna a Prestinone (frazione del comune di Craveggia) si trova un piccolo

concerto di quattro campane (Reb4, Mib4, Fa4, Solb4) interamente fuso nel 1781 dal locarnese G. G. Bustelli².

Questo insieme campanario risulta sorprendente per vari aspetti. Il solo fatto che si conservi un intero concerto di campane fuso da un fonditore locarnese costituisce un’assoluta rarità: la produzione di G. G. Bustelli è troppo poco documentata, ma, nel solo caso in cui sembra aver fornito più di una campana (Intragna 1777), non si sa quante fossero né se costituissero un concerto. A titolo di confronto si può invece notare che Pietro Franca, su una produzione complessiva di oltre 130 campane in 36 anni di attività (1790-1826), fuse soltanto due concerti, ciascuno di tre campane (Biegno Veddasca, 1806, fuso *in loco*; Orselina – Madonna del Sasso, 1815)³.

- 1 Romeo Dell’Era, “La produzione di campane a Locarno: due secoli di storia”, *Bollettino della Società Storica Locarnese*, 21 (2017), pp. 33-47.
- 2 Tutte le campane riportano la data 1781, ma soltanto sulla maggiore è presente la firma del fonditore: “BVSTELLI / FVDIT”. Una quinta campana è stata aggiunta al concerto in occasione della sua motorizzazione (Lab4, fonderia Roberto Mazzola, Valduggia, 1983). Ringrazio il Comune di Craveggia e la Sig.a Graziella Gnuva per avermi autorizzato ad accedere al campanile.
- 3 Romeo Dell’Era, “Il fonditore Pietro Franca di Locarno: informazioni storiche e campane superstiti”, in *Quaderni Campanologici*, 2016, pp. 15-33, 109-125. Va notato che P. Franca non era allievo di G. G. Bustelli, ma aveva imparato il mestiere di fonditore di campane a Novara da Giovanni Domenico Prinetti, di cui si conoscono ora due campane (Cavaglio d’Agogna – Mad. della Neve, Reb4, 1772; Corconio di Orta San Giulio, Sib3, 1774). A queste va aggiunto un concerto di tre campane fuso da Giacomo



Prestinone di Craveggia, campana Reb4, firma del fonditore G. G. Bustelli (foto: Romeo Dell'Era)

Oltretutto, tornando a Prestinone, i concerti di tipo lombardo, in scala diatonica maggiore, erano all'epoca solitamente composti da tre, cinque, sei od otto voci, ma quasi mai da quattro come in questo caso⁴. Queste quattro campane sono poco curate sotto l'aspetto decorativo: i caratteri delle iscrizioni sono modellati a mano, il repertorio di figure è piuttosto

limitato e ripetitivo (ad esempio, su ciascuna delle quattro campane sono presenti una composizione con un Crocifisso e due Madonne [sic] e una figura di Sant'Antonio da Padova con Gesù Bambino) e, seppur non manchino elementi decorativi come palmette, foglie di acanto e di salvia, non vi sono fasce ornamentali⁵. Le quattro campane sono correttamente

Antonio Prinetti (Valle Mosso, Mi3 – Fa#3 – Sol#3, 1780). Ringrazio Matteo Segantin e Andrea Piasentà per le preziose segnalazioni.

4 La struttura dell'incastellatura in legno non lascia dubbi sul fatto che non ci possa essere stata una quinta campana.

5 Ringrazio Simone Margnelli per l'importante aiuto nella ricerca iconografica. Le figure non sono sempre di facile identificazione a causa della mediocre qualità della fusione.

intonate fra loro, ma la campana maggiore ha una struttura tonale regolare, di tipologia ottava, mentre le tre minori sono campane settime, con evidenti squilibri nei toni parziali⁶. Queste caratteristiche fanno sì che le campane di Prestinone (1781) siano di fatto poco somiglianti a quelle di

Locarno Monti (1776) e di Broglio (1788), caratterizzate da una buona qualità nell'impianto decorativo e nella resa sonora. È probabile che l'aspetto delle campane di Prestinone sia la conseguenza di una produzione avvenuta in loco.

⁶ Analisi tonale di Paolo Bordoni, che ringrazio.



Prestinone di Craveggia, campana Fa4, immagine dell'Angelo liberatore delle anime del Purgatorio, con sotto un teschio (foto: Romeo Dell'Era)